



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA <b>Area:</b> PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2018)8035 finale, del 26 novembre 2018, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 (modifica strategica 2018).			
L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI  <div style="text-align: right;">L'ASSESSORE</div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____  <div style="text-align: right;">IL DIRETTORE</div>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 13/12/2018 prot. 837</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**OGGETTO:** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2018)8035 finale, del 26 novembre 2018, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 (modifica strategica 2018).

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

**VISTO** il Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento UE n. N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con particolare riferimento alle metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e relativi allegati, approvato dal Comitato

Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella seduta del 18/04/2014 e trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo, rimarcato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2014-2016 (DEF 2014-2016), approvato con DCR il 21/12/2013 n.14, in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020";

**TENUTO CONTO** che con la citata deliberazione n. 2/2014 il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 sulla base della quale è stata adottata, tra l'altro, la proposta di Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020, e il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di gestione (AdG) del PSR 2014-2020, è espressamente autorizzato ad apportare, ove necessario, modifiche e/o integrazioni al Programma, ai fini dell'approvazione da parte della Commissione Europea, sulla base delle richieste formulate dalla stessa nell'ambito del negoziato;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stata approvata la versione 1.3 del Programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 657 del 25 novembre 2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 che ha approvato il programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 49 del reg. UE n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza è consultato ed esprime un parere sulle proposte di modifiche del Programma;

**VISTE** le successive Decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 finale del 21/12/2016, n. C(2017)1264 finale del 16/02/2017, n. C(2017)5634 finale del 4/08/2017, e n. C(2017) 8427 finale dell'11/12/2017, con cui sono state approvate dalla Commissione UE le successive versioni dalla 2.1 alla 5.1 del PSR 2014-2020 del Lazio, previ i pareri favorevoli espressi dal Comitato di sorveglianza;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 178, del 27 marzo 2018, concernente "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Approvazione proposta di rimodulazione del piano di finanziamento e impegno quota residua di cofinanziamento regionale relativa all'annualità 2015", con cui la Giunta regionale del Lazio ha dato mandato al Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca di attivare l'iter procedurale ai fini dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, previa

consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, di una modifica del PSR 2014-2020 del Lazio che comporti una rimodulazione finanziaria delle risorse del Programma;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, concernente *Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modificazioni e integrazioni, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 01/06/2018 che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione di diverse Strutture Regionali ed in particolare l'istituzione della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 07/05/2018, con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca, che ricomprende anche il ruolo di Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione del 1° settembre 2016, n. G09730, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale" della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca alla Dott.ssa Cristiana Storti;

**CONSIDERATO** che l'articolo 22 del citato reg. UE 1303/2013 reca disposizioni relative all'applicazione del quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del programma, che determinano la mancata assegnazione della riserva di efficacia ad una priorità del programma che non dovesse conseguire i propri target intermedi 2018, fino all'eventualità del blocco dei pagamenti nei casi di grave carenza;

**CONSIDERATO** opportuno riequilibrare, per alcune priorità del Programma, i valori obiettivo (target) di alcuni indicatori fisici e finanziari, apportando dei correttivi ai calcoli effettuati in fase ex ante, sia a seguito di un parziale mutamento del contesto in cui il PSR opera, sia a seguito della verifica di ipotesi inesatte circa il costo medio unitario delle operazioni ammissibili per alcuni interventi programmati, onde scongiurare il rischio di mancato conseguimento dei target intermedi 2018 e il conseguente effetto di mancata assegnazione della riserva di efficacia sulle priorità che non dovessero conseguire detti target, fino all'eventualità del blocco dei pagamenti nei casi di grave carenza;

**CONSIDERATO** che, pur essendo stato raggiunto l'obiettivo di spesa ed evitato il relativo disimpegno automatico delle risorse (regola n+3) per l'annualità 2018, risulta, altresì, essenziale rimodulare risorse tra le misure del programma al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa nelle future annualità, conseguentemente potenziando con le risorse rimodulate le misure del Programma che manifestano una maggiore capacità di spesa e rivestono un interesse particolarmente strategico per l'agricoltura del Lazio, ivi inclusa la misura 11 *Agricoltura biologica* e la misura 14 *Benessere degli animali*;

**CONSIDERATO**, altresì, opportuno apportare modifiche alla descrizione di alcune misure e alle relative condizioni di ammissibilità, in virtù del mutamento del quadro giuridico di base, oppure al fine di operare una semplificazione in fase di attuazione degli interventi, nel pieno rispetto dei regolamenti comunitari e delle regole di ammissibilità concordate a livello nazionale;

**TENUTO CONTO** che il 31 maggio 2018 si è svolta a Bruxelles, presso gli Uffici della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea, una riunione bilaterale nell'ambito della quale l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo rurale, incardinata nella Struttura in capo a cui è preposta l'Autorità di gestione del PSR, ha illustrato le motivazioni alla base della proposta di modifica del PSR;

**CONSIDERATO** che il Comitato di sorveglianza si è espresso favorevolmente sulla modifica in argomento nell'ambito della consultazione scritta avviata con nota prot. n. 356606 del 15-06-2018 e conclusa con nota prot. n. 383183 del 27-06-2018;

**TENUTO CONTO** delle richieste di adeguamenti della proposta di modifica pervenuti informalmente da parte della Commissione UE, inerenti al rispetto delle dotazioni finanziarie delle Priorità 4 e 5 del PSR, anche al di là degli obiettivi di cui all'art. 59 par. 6 del reg. 1305/2013;

**CONSIDERATO** che il 10 settembre 2018 l'AdG del PSR Lazio ha provveduto a inviare alla Commissione UE, tramite il sistema informativo SFC2014, la proposta di modifica 6.0 del PSR contenente la modifica in parola, in conformità all'articolo 11, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 (modifica strategica);

**ATTESO** altresì che, il 14 novembre 2018, a seguito di una richiesta di correzioni trasmessa dalla Commissione UE, l'AdG ha provveduto a inviare una nuova versione della modifica, contenente adeguamenti relativi al quadro di efficacia dell'attuazione e alla descrizione delle motivazioni per il ricalcolo dei valori attesi di alcuni indicatori nell'ambito della priorità 4 del PSR;

**PRESO ATTO** che con Decisione UE n. C(2018)8035 finale del 26 novembre 2018, la Commissione UE ha adottato la nuova versione 6.1 del PSR, ivi incluso il testo consolidato, in quanto la regione Lazio ha debitamente sostanziato e motivato la richiesta di modifica, a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione;

**TENUTO CONTO** che il presente atto non prevede oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Lazio;

## **DELIBERA**

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della Decisione UE n. C(2018)8035 finale del 26 novembre 2018, con cui la Commissione UE ha adottato la nuova versione 6.1 del PSR, ivi incluso il testo consolidato, in quanto la regione Lazio ha debitamente sostanziato e motivato la richiesta di modifica, a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione;

Il testo consolidato del PSR (versione 6.1) sarà pubblicato sul sito internet istituzionale dei Fondi SIE 2014-2020 la cui gestione è in capo alla regione Lazio, al fine di darne massima pubblicità al partenariato e alla cittadinanza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*